

**Direzione**

Via C. Ghiringhelli 7, 6501 Bellinzona  
Tel. 091 814 40 61, Fax 091 814 44 22  
ipct@ti.ch, www.ipct.ch

*COMUNICATO destinato alla  
pubblicazione sul sito internet IPCT*

Bellinzona, 15 febbraio 2021

**Modifiche del Regolamento di previdenza IPCT con effetto 1° gennaio 2021 – Precisazioni relativamente alla riduzione delle pensioni vedovili in aspettativa**

In ragione delle varie reazioni, susseguenti al comunicato del 23 dicembre 2020 relativo alla riduzione delle pensioni vedovili in aspettativa, l'IPCT tiene a precisare quanto segue.

Le modifiche entrate in vigore il 1° gennaio 2021 hanno ricevuto l'avallo sia da parte del Perito in materia di previdenza professionale dell'IPCT, che da parte dell'Autorità di vigilanza cui l'IPCT è sottoposto, che ne hanno sancito la conformità alle disposizioni legali applicabili.

In particolare all'IPCT preme evidenziare come tale decisione sia stata presa al fine di potere, nella misura in cui la situazione finanziaria dell'IPCT lo permetta, procedere all'introduzione di misure di redistribuzione delle disponibilità finanziarie derivanti dalla modifica regolamentare in oggetto. Fine ultimo è infatti quello di favorire gli assicurati attivi per ridurre, almeno in parte, le conseguenze finanziarie negative che saranno generate dall'ineluttabile futuro abbassamento dei tassi di conversione. Su quest'ultimo tema l'IPCT sarà in effetti chiamato a chinarsi prossimamente.

Quella della riduzione delle pensioni vedovili in aspettativa è quindi una decisione finalizzata ad applicare il principio della simmetria dei sacrifici, introducendo una solidarietà intergenerazionale, per una volta, in senso inverso, e meglio: solidarietà da parte dei beneficiari di rendita a favore degli assicurati attivi. Nei fatti, come si rileva dal comunicato del 23 dicembre 2020, la riforma legislativa del 2012 dell'allora Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato (ora IPCT) aveva condotto, e tutt'ora conduce, ad una rilevante redistribuzione delle aspettative finanziarie dalla categoria degli assicurati attivi (non al beneficio delle garanzie) a quella dei beneficiari di rendita.

Solo in termini di mancata remunerazione degli averi di vecchiaia, dal 2013 ad oggi vi è stata una redistribuzione dagli assicurati attivi ai beneficiari di rendita di parecchie centinaia di milioni di franchi. Mentre il contributo (indiretto) al risanamento che si sarebbero dovuti assumere i beneficiari di rendita non si è finora mai realizzato essendo stato il rincaro nullo dal 2012 ad oggi.

Per completezza informativa, si evidenzia infine come l'eventualità di poter attuare concretamente l'auspicata redistribuzione intergenerazionale sia legata anche agli esiti della procedura relativa al Messaggio governativo 7784, concernente il contributo supplementare all'IPCT da parte dello Stato, per complessivi CHF 500 milioni, che è attualmente pendente presso la Commissione gestione e finanze del Gran Consiglio.

L'IPCT è a disposizione in caso di domande o richieste di chiarimenti in merito.

Istituto di previdenza del Cantone Ticino



Daniele Rotanzi  
Direttore



Lara Fretz  
Capufficio previdenza